



# Ministero della Salute

DIPARTIMENTO DELLA SANITA' PUBBLICA E DELL'INNOVAZIONE

DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE

UFFICIO 05 ex DGPREV – Malattie Infettive e Profilassi Internazionale

TELEFAX

A \

ASSESSORATI ALLA SANITA' REGIONI  
STATUTO ORDINARIO E SPECIALE  
LORO SEDI

ASSESSORATI ALLA SANITA' PROVINCE  
AUTONOME TRENTO E BOLZANO  
LORO SEDI

DIREZIONE GENERALE PER I RAPPORTI CON  
L'UNIONE EUROPEA E PER I RAPPORTI  
INTERNAZIONALI  
UFFICIO VI

C/O MINISTERO AFFARI ESTERI  
00184 ROMA

DIREZIONE GENERALE SANITA' ANIMALE E  
FARMACO VETERINARIO  
SEDE

MINISTERO AFFARI ESTERI  
UNITA' DI CRISI

MINISTERO SVILUPPO ECONOMICO  
00184 ROMA

MINISTERO DIFESA  
DIREZIONE GENERALE SANITA' MILITARE  
00184 ROMA

MINISTERO DEI TRASPORTI  
00161 ROMA

IRCS LAZZARO SPALLANZANI  
00149 ROMA

MINISTERO DELL'INTERNO  
DIPARTIMENTO P.S.  
DIREZIONE CENTRALE DI SANITA'  
00184 ROMA

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI  
DIPARTIMENTO PER LO SVILUPPO E LA  
COMPETITIVITA' DEL TURISMO  
Via della Ferratella in Laterano, 51  
00184 ROMA  
FAX : 06.455326245

COMANDO GENERALE CORPO DELLE  
CAPITANERIE DI PORTO  
CENTRALE OPERATIVA  
00144 ROMA  
Fax : 06 59084793

ENAC  
DIREZIONE LICENZE ED ESERCIZIO  
Fax : 06 44596571

ISTTUTO SUPERIORE DI SANITA'  
00161 ROMA

CROCE ROSSA ITALIANA  
REPARTO NAZIONALE DI SANITA' PUBBLICA  
00151 ROMA  
Fax : 06 47595774

ISTITUTO NAZIONALE PER LA PROMOZIONE  
DELLA SALUTE DELLE POPOLAZIONI  
MIGRANTI E PER IL CONTRASTO DELLE  
MALATTIE DELLA POVERTA'(INMP)  
00153 ROMA  
Fax: 06 45503115

**OGGETTO: AGGIORNAMENTO MORBILLI NELL'UNIONE EUROPEA – 19 DICEMBRE 2011**

L'Ufficio regionale europeo dell'OMS nell'ultimo report sull'andamento del morbillo nella Regione, pubblicato lo scorso 2 dicembre sul Weekly Epidemiological Record (<http://www.who.int/wer/2011/wer8649.pdf>), riferisce che nel periodo gennaio-ottobre 2011 si sono verificati, in 36 Paesi europei, numerosi focolai di morbillo che hanno causato oltre 26.000 casi, inclusi 9 decessi e 7.288 ospedalizzazioni, l'83% dei quali hanno interessato i Paesi occidentali della

Regione. La nazione maggiormente coinvolta nell'epidemia di morbillo è stata la Francia, con più di 14.000 casi, inclusi 6 decessi. Circa il 90% dei casi si sono verificati tra adolescenti ed adulti non vaccinati.

Il sopracitato report, nel descrivere i focolai di morbillo, sottolinea le serie implicazioni sul piano della sanità pubblica e su quello economico ed enfatizza la necessità che gli Stati europei mettano in atto misure urgenti per la prevenzione del morbillo, per il raggiungimento dell'obiettivo regionale di eliminazione entro il 2015.

Il Direttore dell'Ufficio regionale europeo dell'OMS, Zsuzsanna Jakab, si sofferma, in particolare, su tre aspetti cruciali nella strategia di eliminazione, su cui sarebbe opportuno concentrarsi, specie all'approssimarsi della stagione "calda" per la trasmissione del morbillo (in Europa, il picco delle epidemie di morbillo si ha, classicamente, da febbraio a maggio): il raggiungimento di coperture vaccinali adeguate nelle popolazioni suscettibili, l'implementazione della sorveglianza e la riduzione della circolazione del virus.

Il Direttore del Centro Europeo per il controllo e la prevenzione delle malattie (ECDC - European Centre for Disease Control), Marc Sprenger, enfatizza un ulteriore elemento strategico, ovvero l'impegno concreto di tutti gli stakeholder, soprattutto gli operatori sanitari, che possono avere un ruolo decisivo nelle scelte dei genitori riguardo la vaccinazione.

L'epidemia che ha interessato l'Europa occidentale è stata una delle più estese al mondo nel 2011, insieme a quelle che si sono verificate nella Repubblica Democratica del Congo, (>100.000 casi), in Nigeria e Somalia (entrambe con oltre 15.000 casi registrati).

Inoltre, diversi focolai che hanno interessato altri Paesi, quali Brasile, Canada ed Australia sono stati correlati all'epidemia in Europa; tra l'altro, l'epidemia europea, insieme a quella in corso nella Regione del Sud-Est Asiatico, sarebbe responsabile della maggior parte dei focolai in corso negli Stati Uniti che, quest'anno, stanno soffrendo il più alto numero di casi di morbillo dal 1996.

In Francia, allo scopo di contenere l'epidemia, sono state attuate iniziative specifiche: una campagna nazionale di comunicazione per aumentare la consapevolezza della popolazione sull'importanza della vaccinazione; la raccomandazione di 2 dosi di vaccino per tutte le persone nate dal 1980 in avanti; la raccomandazione di somministrare la prima dose di vaccino anti-morbillo a 9 mesi (anziché 12), ai bambini che frequentano comunità, e la seconda entro i 2 anni di età.

Anche a fronte di investimenti consistenti, il rationale della prevenzione delle epidemie di morbillo è rappresentato dall'alto costo degli interventi per il loro controllo. Infatti, un ben documentato focolaio verificatosi nel 2008 in Arizona, con 7 casi di morbillo correlati ad un viaggiatore proveniente dalla Svizzera, ha coinvolto 2 ospedali, causando significativi disagi, con ingenti costi, pari a 800.000 dollari, per la risposta ed il contenimento. Con la stessa cifra si sarebbero potute acquistare 2,5 milioni di dosi di vaccino contro il morbillo per i Paesi in via di sviluppo.

Gli sforzi messi in campo dalla Iniziativa contro il morbillo (Measles Initiative) hanno permesso di ridurre la mortalità globale per morbillo del 78% dal 2000 al 2008. Tuttavia, il morbillo sta riemergendo e si stima che sia responsabile di 164.000 decessi in età pediatrica ogni anno (pari a 450 morti al giorno).

L'OMS ribadisce che 2 dosi di vaccino anti-morbillo consentono di proteggere oltre il 99% dei vaccinati e che una copertura vaccinale pari o superiore al 95% permette di raggiungere l'obiettivo di eliminazione.

Il nostro Paese, con l'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2011, ha approvato il nuovo Piano per l'eliminazione del Morbillo e della Rosolia congenita 2010-2015, in linea con tali raccomandazioni.

Dott.ssa Stefania Iannazzo



IL DIRETTORE DELL'UFFICIO V

MARIA GRAZIA POMPA

